



LA DOMENICA



A. BRASOLI

LA TRAVE E LA PAGLIUZZA

La cecità dalla quale Gesù mette i guardi i suoi discepoli è quella che impedisce di prendere giusta consapevolezza del proprio limite. Volgere attenzione sullo sbaglio altrui può essere una facile via di fuga per non lavorare seriamente su sé stessi. L'evangelista Luca, dopo aver esortato i credenti attraverso le parole del Maestro ad essere misericordiosi come il Padre, mostra come questa misericordia vada incarnata, avviando un processo di trasformazione e di vera conversione.

Essere liberi dal giudizio e anche liberanti è la dinamica di scelta che ci fa eredi della croce, ristabiliti nella dignità di figli, resi giusti da un amore senza confini, elargito a noi per estendersi su altri. Le pagliuzze altrui le lasceremo perdere se trovate; le nostre travi, una volta riconosciute, saranno per noi stimolo per dar gloria a Dio come quei legni che, accogliendo Cristo crocifisso, divennero simbolo di Vita. È ciò che è avvenuto per l'apostolo Paolo, cambiato nella cecità del suo cuore dalla folgorante visione avuta sulla via di Damasco.

don Vittorio Stesuri, ssp

■ *Non è mai facile correggere il fratello che sbaglia. E possiamo farlo solo appellandoci alla vita di Cristo che è in noi e che ci fa parlare con la sua sapienza. Non è sufficiente invocare una qualsiasi legge esteriore: può correggere il fratello solo chi riconosce di poter errare lui stesso in ogni momento.*

ANTIFONA D'INGRESSO (Cf. Sal 17,19-20) *in piedi*

Il Signore è il mio sostegno, mi ha portato al largo, mi ha liberato perché mi vuol bene.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen.**

C - Il Signore, che guida i nostri cuori all'amore e alla pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

A - **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE *si può cambiare*

C - Fratelli e sorelle, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.

Breve pausa di silenzio.

Tutti - **Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, (ci si batte il petto) per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - **Amen.**

– Signore, pietà.

A - **Signore, pietà.**

– Cristo, pietà.

A - **Cristo, pietà.**

– Signore, pietà.

A - **Signore, pietà.**

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, **abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - Concedi, o Signore, che il corso degli eventi nel mondo si svolga secondo la tua volontà di pace e la Chiesa si dedichi con gioiosa fiducia al tuo servizio. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A - **Amen.** 17

Oppure:

C - Dio nostro Padre, che hai inviato nel mondo la Parola di verità, risana i nostri cuori divisi, perché dalla nostra bocca non escano parole malvagie ma parole di carità e di sapienza. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA Sir 27,4-7 (NV 27,5-8) seduti

Non lodare nessuno prima che abbia parlato.

Dal libro del Siracide

⁴Quando si scuote un setaccio restano i rifiuti; così quando un uomo discute, ne appaiono i difetti. ⁵I vasi del ceramista li mette a prova la fornace, così il modo di ragionare è il banco di prova per un uomo. ⁶Il frutto dimostra come è coltivato l'albero, così la parola rivela i pensieri del cuore. ⁷Non lodare nessuno prima che abbia parlato, poiché questa è la prova degli uomini.

Parola di Dio A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 91/92

R È bello rendere grazie al Signore.

The musical notation is in G major and 6/8 time. It consists of two staves. The first staff has a treble clef and a key signature of one sharp (F#). The notes are: G4 (quarter), A4 (quarter), B4 (quarter), C5 (quarter), B4-A4 (beamed eighth notes), G4 (quarter). Below the notes are the lyrics: "È bel - lo ren - de - re". The second staff has a treble clef and a key signature of one sharp. The notes are: G4 (quarter), A4 (quarter), B4 (quarter), C5 (quarter), B4-A4 (beamed eighth notes), G4 (quarter). Below the notes are the lyrics: "gra - zie al Si - gno - re." Above the first staff, the notes Sol and Re are written above the staff. Above the second staff, the notes Mi, Do, Re, Sol are written above the staff.

È bello rendere grazie al Signore / e cantare al tuo nome, o Altissimo, / annunciare al mattino il tuo amore, / la tua fedeltà lungo la notte. **R**

Il giusto fiorirà come palma, / crescerà come cedro del Libano; / piantati nella casa del Signore, / fioriranno negli atri del nostro Dio. **R**

Nella vecchiaia daranno ancora frutti, / saranno verdi e rigogliosi, / per annunciare quanto è retto il Signore, / mia roccia: in lui non c'è malvagità. **R**

SECONDA LETTURA 1Cor 15,54-58

Ci ha dato vittoria per mezzo di Gesù Cristo.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, ⁵⁴quando questo corpo corruttibile si sarà vestito d'incorruttibilità e questo corpo mortale d'immortalità, si compirà la parola della Scrittura: «La morte è stata inghiottita nella

vittoria. ⁵⁵Dov'è, o morte, la tua vittoria? Dov'è, o morte, il tuo pungiglione?». ⁵⁶Il pungiglione della morte è il peccato e la forza del peccato è la Legge. ⁵⁷Siano rese grazie a Dio, che ci dà la vittoria per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo! ⁵⁸Perciò, fratelli miei carissimi, rimanete saldi e irremovibili, progredendo sempre più nell'opera del Signore, sapendo che la vostra fatica non è vana nel Signore.

Parola di Dio A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO (Fil 2,15d-16a) in piedi

Alleluia, alleluia. Risplendete come astri nel mondo, tenendo salda la parola di vita. **Alleluia.**

VANGELO

Lc 6,39-45

La bocca esprime ciò che dal cuore sovrabbonda.



Dal Vangelo secondo Luca

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ³⁹Gesù disse ai suoi discepoli una parabola: «Può forse un cieco guidare un altro cieco? Non cadranno tutti e due in un fosso? ⁴⁰Un discepolo non è più del maestro; ma ognuno, che sia ben preparato, sarà come il suo maestro.

⁴¹Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio? ⁴²Come puoi dire al tuo fratello: "Fratello, lascia che tolga la pagliuzza che è nel tuo occhio", mentre tu stesso non vedi la trave che è nel tuo occhio? Ipocrita! Togli prima la trave dal tuo occhio e allora ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello.

⁴³Non vi è albero buono che produca un frutto cattivo, né vi è d'altronde albero cattivo che produca un frutto buono. ⁴⁴Ogni albero infatti si riconosce dal suo frutto: non si raccolgono fichi dagli spini, né si vendemmia uva da un rovo. ⁴⁵L'uomo buono dal buon tesoro del suo cuore trae fuori il bene; l'uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori il male: la sua bocca infatti esprime ciò che dal cuore sovrabbonda».

Parola del Signore A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra**

salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti** e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, rivolgiamo a Dio la nostra preghiera: ognuno preghi non solo per sé, ma si unisca, nella carità di Cristo, alle necessità di tutti.

Lettore - Diciamo insieme:

R. Ascoltaci, Signore.

1. Per la santa Chiesa di Dio: il Signore le doni guide sagge e sapienti ed effonda su tutti i suoi figli l'abbondanza della sua misericordia. Preghiamo:

2. Per il nostro Paese e per i suoi governanti: il Signore li aiuti a promuovere il bene comune e la pace. Preghiamo:

3. Per i lavoratori della terra: il tempo sia loro favorevole e le fatiche si traducano in frutti abbondanti e in benessere per le loro famiglie. Preghiamo:

4. Per noi e per la nostra comunità: l'ascolto della Parola e la mensa dell'Eucaristia ravvivino la nostra adesione a Cristo e ci rendano disponibili all'accoglienza e al perdono. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Padre santo, ascolta con bontà le nostre invocazioni ed esaudisci la preghiera della tua Chiesa. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - O Dio, da te provengono questi doni e tu li accetti come segno del nostro servizio sacerdotale: fa' che, per tua misericordia, l'offerta che ascrivi a nostro merito ci ottenga il

premio della gioia eterna. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

PREFAZIO

Si suggerisce il Prefazio delle domeniche del T.O. IV: La storia della salvezza, Messale 3a ed., pag. 362.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno per Cristo Signore nostro. Egli, nascendo da Maria Vergine, ha rinnovato l'umanità decaduta; soffrendo la passione, ha distrutto i nostri peccati; risorgendo dai morti, ci ha aperto il passaggio alla vita eterna; salendo a te, o Padre, ci ha dischiuso le porte del regno dei cieli. Per questo mistero di salvezza, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo senza fine l'inno della tua lode:

Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Cf. Sal 12,6)

Canterò al Signore, che mi ha beneficiato, e loderò il nome del Signore Altissimo.

Oppure:

(Cf. Lc 6,42)

Togli prima la trave dal tuo occhio: così vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - Saziati dal dono di salvezza, invociamo la tua misericordia, o Signore: questo sacramento, che ci nutre nel tempo, ci renda partecipi della vita eterna. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* È bello lodarti (641); Noi canteremo gloria a te (682). *Salmo responsoriale:* M° C. Recalcati; *oppure:* Mia luce e mia salvezza (96). *Processione offertoriale:* Dov'è carità e amore (639). *Comunione:* Sei tu, Signore, il pane (719); Lo Spirito di Dio (559). *Congedo:* È l'ora che pia (578).

PER ME VIVERE È CRISTO

L'Eucaristia, sorgente di amore per la vita della Chiesa, è scuola di carità e di solidarietà. Chi si nutre del Pane di Cristo non può restare indifferente dinanzi a quanti non hanno pane quotidiano.

- Papa Francesco

I nostri anni migliori

Gia da tempo «La Domenica» non era più un semplice bollettino parrocchiale, essendosi arricchita di un supplemento più specificatamente liturgico, quando dal 1965, sulla scia delle novità del Concilio Vaticano II, tra le quali l'introduzione della Messa in italiano, si concentrerà sulla liturgia e la santa Messa. Sarà un processo graduale. In un primo momento avremo tre edizioni: «La Domenica Catechesi e vita»; «La Domenica Messalino festivo a dispense» e infine «La Domenica Liturgia e vita», con i testi base della liturgia festiva, commenti e linee di approfondimento liturgico. Dal 1995 tutte queste edizioni confluiranno ne «La Domenica» che conosciamo, col testo della Messa e spunti di catechesi, di formazione cristiana e alcune rubriche.

Quelli del post concilio furono gli anni di don Orlando Zambello, lo storico direttore, scomparso nel novembre 2020, che per quasi sessant'anni diresse con dedizione il foglietto, avvalendosi del contributo di esperti: tra tutti ricordiamo il mariologo padre Stefano De Fiore, il giosefologo padre Tarasio Stramare, i liturgisti don Rinaldo Falsini e don Silvano Sirboni. Don Orlando curò in questi anni,

che possiamo chiamare gli «anni migliori» de «La Domenica», oltre sessanta sussidi dedicati alle più svariate tematiche della catechesi.

Insieme agli apprezzamenti non sono mancate le critiche e i tentativi di stroncare il foglietto, e gli altri simili, nel nome della «purezza» di una liturgia che non tollera distrazioni. C'è poi chi rimprovera le preghiere dei fedeli di essere moralistiche, «di sinistra», preconfezionate... Tra le critiche, per lo più opportune e fatte col desiderio di aiutarci a migliorare, non mancano quelle distruttive, fatte da presunti teologi saccenti e ospitate da testate cattoliche alla deriva.

C'è anche chi pensa alla nostra redazione come a una sorta di area felice, dove c'è gente che standosene comoda nel suo olimpo invita gli altri a essere accoglienti e generosi coi poveri. In realtà siamo semplicemente dei cristiani, preti, religiosi e laici che fanno apostolato. Nessuno di noi «ci guadagna», se non la gioia di poter essere vicini al popolo di Dio che prega, che spera, che ama per diventare ogni giorno, nell'ascolto della Parola e alla mensa dell'Eucaristia, il corpo vivo di Cristo nel mondo.

don Pietro Roberto Minali, ssp



La Domenica nel suo sviluppo dagli anni del Concilio a oggi.

VIII sett. del T.O. / C - IV sett. del Salterio

28 L Il Signore si ricorda sempre della sua alleanza. Tutto è possibile al Padre. La presenza di Gesù è la nostra unica ricchezza. *S. Romano; B. Daniele Broutter.* 1Pt 3,9-9; Sal 110; Mc 10,17-27.

1 M Il Signore ha rivelato la sua giustizia. I discepoli chiedono conferme. Seguire Cristo esige impegno costante e fedeltà al Vangelo. *S. Felice III; S. Albino; B. Cristoforo da Milano.* 1Pt 1,10-16; Sal 97; Mc 10,28-31.

Inizia il Tempo di Quaresima (viola) - IV sett. del Salterio

2 M Le Ceneri. Perdonaci, Signore: abbiamo peccato. La Quaresima è un tempo di riconciliazione e di grazia per dare spazio alla preghiera, alla penitenza e al digiuno. *S. Troadio; S. Angela della Croce.* Gl 2,12-18; Sal 50; 2Cor 5,20 - 6,2; Mt 6,1-6.16-18.

3 G Beato l'uomo che confida nel Signore. Prendere la propria croce è l'esigente invito di Gesù che chiede una scelta di amore. *Ss. Marino e Asterio; S. Cunegonda; B. Innocenzo da Berzo.* Dt 30,15-20; Sal 1; Lc 9,22-25.

4 V Tu non disprezzi, o Dio, un cuore contrito e affranto. Il digiuno è segno di comunione e condivisione nella carità. *S. Casimiro; S. Giovanni A. Farina; B. Umberto di Savoia.* Is 58,1-9a; Sal 50; Mt 9,14-15.

5 S Mostrami, Signore, la tua via. Gesù, accogliendo i peccatori e mangiando con loro, li chiama alla conversione. *S. Teofilo; S. Adriano di Cesarea; S. Virgilio.* Is 58,9b-14; Sal 85; Lc 5,27-32.

6 D I Domenica di Quaresima / C. I sett. del Salterio. *S. Vittorino; S. Coletta Boylet.* Dt 26,4-10; Sal 90; Rm 10,8-13; Lc 4,1-13. *Oggi si celebra nel Tempio di S. Paolo in Alba una santa Messa secondo le intenzioni dei lettori de «La Domenica».*
L. Giallorenzo

*scintille**

Tutto il resto passerà, ma continueranno a durare per la vita eterna le gocce di sangue della carità spremute dalle circostanze, dove si muovono gli angeli di Dio.

— Madeleine Delbrèl

Vita Pastorale

il mensile per la Chiesa italiana

La rivista al servizio dei parroci, degli operatori pastorali e dei laici impegnati, per vivere appieno la pastorale della Chiesa Italiana.

IN COLLABORAZIONE CON LA CEI

PER INFO E ABBONAMENTI: Numero Verde 800 509645
o inviare una mail a servizio.clienti@stpauls.it

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 1/2022 - Anno 100 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 0173.296.329 - E-mail: abbonamenti@stpauls.it - CCP 107.201.26 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Cibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici
* Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R. D. C. Recalcati.

